



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<i>Dipartimento:</i> DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE <i>Direzione Regionale:</i> ASSETTO ISTITUZ., PREVENZ. ED ASSIST. TERRIT.LE <i>Area:</i> SANITÀ VETERINARIA
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b> Piano Regionale sulla tutela ed il benessere degli animali da reddito. Programmazione 2011 - 2014.	
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	ASSESSORATO SALUTE
<b>DI CONCERTO</b>	<i>Dipartimento:</i>  _____ IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO                      L' ASSESSORE                      IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO                      L' ASSESSORE
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>	
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  <b>con osservazioni</b> <input type="checkbox"/> <b>senza osservazioni</b> <input type="checkbox"/>	<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  _____ IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>	<b>Data di ricezione: 05/10/2011 prot. 483</b>
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____	
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

**Oggetto:** *Piano Regionale sulla tutela ed il benessere degli animali da reddito. Programmazione 2011 - 2014.*

**La Giunta Regionale,**

**Su proposta della Presidente della Regione Lazio;**

**VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;

**VISTA** la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto T0288 del 21 giugno 2010 con il quale la Presidente della Regione Lazio si è riservata le competenze inerenti al settore organico di materie relativo alla Salute;

**VISTO** il regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l’Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

**VISTO** il regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti;

**VISTO** in particolare l'art. 41 del Regolamento (CE) n. 882/2004 con il quale si dispone che" ... Al fine di garantire l'effettiva attuazione dell'articolo 17, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 178/2002, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali e dell' articolo 45 del presente regolamento, ciascuno Stato membro ... (*elabora, ndr*) ... un unico piano integrato di controllo nazionale pluriennale";

**VISTA** la propria precedente deliberazione n. 101 del 25 marzo 2011 avente per oggetto “*Piano regionale integrato dei controlli 2011-2014 sulla sicurezza alimentare,*

*il benessere e la sanità animale. Approvazione dei piani di campionamento degli alimenti di origine animale e dei mangimi”;*

**ATTESO** che il predetto provvedimento delibera :

- Di recepire, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute concernente il “Piano Nazionale Integrato dei controlli (PNI) 2011-2014”. Repertorio Atti n.: 236/CSR del 16/12/2010;
- Di programmare, a tal riguardo, per il quadriennio 2011 – 2014 un piano regionale integrato dei controlli 2011-2014 sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale;
- Di approvare il documento denominato : “*Piano regionale integrato dei controlli 2011-2014 sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale. Approvazione dei piani di campionamento degli alimenti di origine animale e dei mangimi*” allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- di prevedere che il suddetto piano, per quel che riguarda i settori del Benessere Animale, della Sanità animale, della Farmacosorveglianza veterinaria e dei Sottoprodotti di origine animale dovrà essere integrato da ulteriori allegati tecnici al fine di disporre di un piano integrato dei controlli ufficiali esaustivo, in grado di coprire tutti gli ambiti di pertinenza della sicurezza alimentare;

**VISTA** la nota prot. 13029-P-13/07/2010, pervenuta a questa Regione per posta elettronica il 10 gennaio 2011, con la quale il Ministero della Salute ha trasmesso il Piano Nazionale Benessere Animale (PNBA), programmazione anno 2010;

**ATTESO** che nel suddetto Piano, sono state apportare modifiche al PNBA, sia per quanto attiene le percentuali di controlli che relativamente alle check list, con particolare riferimento a quelle utilizzate per l'esecuzione dei controlli negli allevamenti estensivi;

**RITENUTO**, quindi, di predisporre un Piano Regionale sulla tutela ed il Benessere degli animali da reddito, nell'ambito della programmazione dei controlli ufficiali ai sensi del regolamento CE 882/2004 prevista dalla DGR n. 101 del 25 marzo 2011, anche per ottemperare alle disposizioni previste dalle norme comunitarie, nazionali e per rendere uniformi le modalità di esecuzione dei controlli a livello regionale;

**RITENUTO**, pertanto, a tal riguardo di approvare il documento predisposto dalla competente Direzione Regionale denominato “Piano Regionale sulla tutela ed il Benessere degli animali da reddito. Programmazione 2011 – 2014”;

**RITENUTO**, inoltre,

- di attribuire alle Aziende Sanitarie Locali il compito di redigere annualmente, sulla base delle indicazioni regionali, contenute nella presente D.G.R., il documento di attuazione locale del Piano Regionale, contenente i dettagli di applicazione del Piano Regionale ed in particolare:
  - ✓ gli obiettivi individuati, recependo quelli previsti dal Piano Regionale ed inserendo eventuali priorità locali;
  - ✓ le attività di controllo ufficiale previste per ogni obiettivo, indicandone la tipologia ed il numero, se del caso con la relativa definizione del personale dedicato su base annua;

**CONSIDERATO** che le Aziende Sanitarie Locali provvederanno a trasmettere entro il 31 gennaio dell’anno successivo a quello di riferimento, il riepilogo delle attività inerenti il suddetto Piano, secondo le indicazioni della Direzione Regionale competente (Assetto Istituzionale Prevenzione e Assistenza Territoriale);

**CONSIDERATO** che la Direzione regionale competente (Assetto Istituzionale, Prevenzione ed Assistenza Territoriale) provvederà all’adozione di tutti gli atti necessari all’attuazione della presente deliberazione, incluso l’emanazione di eventuali modifiche ed integrazioni da apportare alla programmazione dei controlli sulla base delle risultanze delle verifiche e di indicazioni specifiche del Ministero della Salute e dell’Unione Europea;

**ATTESO** che la presente deliberazione non è soggetta alla concertazione con le parti sociali;

all’unanimità

**Delibera**

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono riportate

- Di approvare il documento allegato alla presente deliberazione denominato “Piano Regionale sulla tutela ed il benessere degli animali da reddito.

Programmazione 2011 – 2014”, composto da n. 14 pagine, che ne forma parte integrante e sostanziale.

Le Aziende Sanitarie Locali avranno il compito di redigere annualmente, sulla base delle indicazioni regionali, contenute nella presente D.G.R., il documento di attuazione locale del Piano Regionale, contenente i dettagli di applicazione del Piano Regionale ed in particolare:

- ✓ gli obiettivi individuati, recependo quelli previsti dal Piano Regionale ed inserendo eventuali priorità locali;
- ✓ le attività di controllo ufficiale previste per ogni obiettivo, indicandone la tipologia ed il numero, se del caso con la relativa definizione del personale dedicato su base annua.

Le Aziende Sanitarie Locali trasmetteranno entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, il riepilogo delle attività inerenti il suddetto Piano, secondo le indicazioni della Direzione Regionale competente (Assetto Istituzionale, Prevenzione ed Assistenza Territoriale).

La Direzione regionale competente (Assetto Istituzionale, Prevenzione ed Assistenza Territoriale) provvederà all'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione, incluso l'adozione di eventuali modifiche ed integrazioni, da apportare alla programmazione dei controlli sulla base delle risultanze delle verifiche e di indicazioni specifiche del Ministero della Salute e dell'Unione Europea.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.